



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

"ROSETO 1"

Via D'ANNUNZIO

64026 Roseto degli Abruzzi - Teramo

Cod. Fisc. 91043580678 tel. 085 / 8990172 - fax 085 / 8932601 – tel / Fax 085 / 8990187

Web: www.primoroseto.gov.it

P.E.C.: teic842001@pec.istruzione.it Istituzionale: teic842001@pec.istruzione.it

 ROSETO	PIANO DI EMERGENZA	Data: 10 / 01 / 2017
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 1 di 28</i>

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Scuola / Istituto: Istituto Comprensivo Roseto 1 – Plesso Infanzie e Primaria

Indirizzo: via Michetti – 64026 Roseto degli Abruzzi -Teramo

Anno scolastico : 2016/2017

Data : **10 / 01 / 2017**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto **ing. Enzo Chiarini** .

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza : **sig.ra Lisa Lauriola** .

Il Dirigente Scolastico:
prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico

Il presente documento si compone di n° 28 pagine ed è corredato da 9 allegati indicati nell'indice. Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

	Pag.
A - GENERALITÀ	3
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
C - PROCEDURE OPERATIVE	10
D – GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
E – NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	19
F – MISURE DI PRIMO SOCCORSO	22
G – MISURE PREVENTIVE	24
H – NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO	27
ALLEGATI	28
1. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE	
2. COMPOSIZIONE SQUADRE EMERGENZA	
3. PLANIMETRIE GENERALI	
4. PLANIMETRIA FOTOGRAFICA AREE DI RACCOLTA	
5. DISPOSIZIONI PER IL SEGNALE DI ALLARME	
6. MODULO PER RACCOLTA DATI CLASSE	
7. MODULO PER RACCOLTA DATI PERSONALE AUSILIARIO	
8. MODULO PER RACCOLTA DATI PUNTI DI RACCOLTA	
9. REGISTRO ANTINCENDIO E DELLE MANUTENZIONI – ADDETTI ANTINCENDIO	

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- Coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione
- Istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza)
- Decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Roseto 1 - Plesso Infanzie e Primaria

Via Michetti

64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Piazza della Repubblica

64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Referente per l'edificio scolastico: Ing. Marco Scorrano , Dirigente dell'Area 2 – Area Tecnica

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

STUDENTI

N. Totale
290 (1)

ALTRO PERSONALE (DOCENTE, AUSILIARIO)

N. Totale	
27 (2)	
CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26/08/1996	
TIPO	UTENTI
0	Fino a 100
1	Da 101 a 300
2	Da 301 a 500
(1) + (2) = 317	
3	Da 501 a 800
4	Da 801 a 1200
5	> 1200

A 2 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio scolastico è costituito da un blocco in struttura portante in c.a. e tamponatura ordinaria, distinto in un piano rialzato, un primo piano e un secondo piano. Al piano rialzato sono organizzati: Atrio; Deposito; Uffici; 1 Cucina; 1 Aula Ordinaria; Aula Docenti; 1 Ludoteca / Refettorio per utenti con altra gestione; Archivi; Locali Tecnici; Servizi; 1 Palestra con spazi Tecnici; Corridoi e Spazio all'Aperto. Al piano primo sono organizzati: Aule Ordinarie; Aula Straordinaria; Locale Tecnico; Servizi; Corridoi. Al piano secondo sono organizzati: Aule Ordinarie; Aula Straordinaria; Locale Tecnico; Servizi; Corridoi. I tre piani sono serviti da una scala interna ed una scala di emergenza esterna. Gli spazi esterni di fatto non esistono e ciò rappresenta una criticità: mancanza di punti di ritrovo per la fase di evacuazione dal plesso; i mezzi dei VV.F. non hanno la possibilità di accedere, tuttavia hanno un punto di attacco all'incrocio tra la via D'Annunzio e la via Manzoni.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 – IDENTIFICAZIONE DELLE AREE

IN ALLEGATO

B 1- Obiettivi del piano

Fornire al personale le informazioni necessarie sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio pericolo grave ;
Individuare le persone cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività di prevenzione ;
Assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
Prestare soccorso alle persone colpite;
Ridurre i pericoli alle persone;
Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

B2 – Ambiente Scolastico

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate, nelle planimetrie distribuite nei vari ambienti sulle quali sono riportati:
Il punto in cui si trova l'osservatore;
Le vie e le uscite d'emergenza;
I punti di raccolta esterni all'edificio;
La posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi (estintori, manichette, ecc.);
La posizione e il tipo di segnalatori di allarme, ove esistenti.
La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali .

B3 – Modalità di designazione degli addetti all'attuazione del piano di emergenza

Per ogni compito o mansione da svolgere sono individuati almeno due responsabili, in modo da garantire una continuità nella loro presenza.
L'elenco del personale docente ed ausiliario incaricato è in allegato a codesto piano ed anche disponibile presso la segreteria dell'Istituto.
Le squadre addette al Servizio Prevenzione e Protezione provvederanno ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.
Si precisa che in caso di emergenza : tutto il personale ausiliario in servizio dovrà collaborare con le squadre addette al Servizio di Prevenzione e Protezione;
Il personale docente avrà cura di indirizzare e condurre gli alunni della propria classe presso i punti di raccolta o in luogo sicuro;
In ogni classe saranno individuati almeno quattro alunni a cui attribuire il compito di apri-fila e chiudi-fila.
Il suddetto compito sarà in ogni caso svolto sotto la diretta sorveglianza del docente.

B4 – Documenti operativi per la gestione delle emergenze

Le "NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA" sono costituite da opuscoli distribuiti al personale e da cartelli, distribuiti negli ambienti scolastici, indicanti i comportamenti da tenere nelle specifiche situazioni di emergenza . Le suddette norme saranno affisse in ogni aula, in prossimità delle scale e lungo i corridoi;
Le "PROCEDURE OPERATIVE" dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, ausiliario ed allievi .
In ciascun edificio scolastico è esposto un ALBO DELLA SICUREZZA, contenente le informazioni prescritte dal D.Lvo 81/2008.
In particolare esso riporta:
1 . Il nome ed il numero di telefono degli incaricati e/o responsabili dell'attuazione e gestione delle emergenze;
2 . Il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco, del presidio medico più vicino ;
3 . I numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza e il recapito del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituzione scolastica .

Ai singoli piani, in prossimità delle scale ed in ogni corridoio è affissa la pianta sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie di esodo e le uscite di sicurezza. La sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sarà tale da non ostacolare l'esodo veloce. Qualsiasi diversa sistemazione dei banchi e dei posti di lavoro dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Alle imprese che presteranno attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza".

Il personale incaricato provvederà ad effettuare le verifiche periodiche delle misure adottate e dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti per la gestione delle emergenze e la lotta all'incendio. I suddetti controlli ed eventuali interventi saranno annotati in un apposito modulo o nel Registro dei controlli periodici.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" e la segnaletica per l'emergenza sono aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- 1 . all'atto dell'assunzione,
- 2 . periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 5- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico- nociva
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi	
Infortunio/malore	

B4 – Composizione delle Squadre di emergenza

IN ALLEGATO

B 5 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione .

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C - PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) deve comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo, oltre agli incarichi, ognuno deve seguire le seguenti procedure.

C 1 – Capo d'Istituto

Il Capo d'Istituto, con il supporto dei docenti, dei preposti e degli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, deve vigilare sulla corretta applicazione:

- Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- Delle disposizioni inerenti all'eliminazione dei materiali infiammabili;
- Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimento all'esodo;
- Dell'addestramento periodico del personale docente ed ausiliario all'uso corretto degli estintori e delle attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Richiede, infine, all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- Dei dispositivi d'allarme;
- Dei mezzi antincendio;
- Di ogni altro dispositivo ed attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

C 2 - Personale Docente

Il personale docente deve:

- Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- Illustrare il piano di emergenza e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Controllare che gli allievi "apri-fila" e "chiudi-fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- In caso di evacuazione devono portare con sé il registro di classe e l'elenco di studenti assegnati per sdoppiamento classe nel caso di assenza di insegnanti per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Una volta raggiunta la zona di raccolta e dopo la raccolta dei dati, consegna al responsabile del proprio punto di raccolta il modulo di evacuazione con i dati di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Copie in bianco di tale modulo, pronte all'uso, devono essere sempre custodite all'interno di ogni Registro di classe.

Gli eventuali insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di sfollamento degli alunni handicappati loro affidati. Considerate le oggettive difficoltà che comunque

qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

C 3 – Personale non docente

- Gli assistenti amministrativi sono incaricati di seguire specifici aspetti del piano , specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno;
- Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, ecc.) e di controllare, successivamente, che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.);
- Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario;
- Altro personale sarà incaricato di attivare, se necessario, gli estintori e/o gli idranti.

C 4 – Allievi

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- Interrompere immediatamente l'attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta da due compagni designati come apri-fila e chiusa da un chiudi-fila ;
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.

D – GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Capo di Istituto (o gli eventuali sostituti : vicario e/o fiduciario di plesso) ha il compito di gestire le situazioni di emergenza.

A lui spetta:

- La decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale non docente;
- Il compito di coordinare, con l'apporto del Servizio Prevenzione e Protezione, tutte le operazioni di evacuazione del plesso scolastico;
- Infine, dopo le dovute osservazioni, la decisione di concludere l'emergenza.
- Nella emergenza e dopo essersi accertato che gli utenti della scuola si siano trasferiti nei punti di raccolta , considerando una evacuazione senza possibilità di rientro nel plesso scolastico , collabora con il personale di segreteria e/o docenti e/o collaboratori scolastici preposti alle chiamate , per vie brevi , verso i genitori degli studenti per la riconsegna dei propri figli o verso i rappresentanti della sicurezza territoriale (Sindaco – Protezione Civile – 112 – 113 – 115) qualora alcuni genitori non siano rintracciabili e quindi si è nella impossibilità di riconsegnare i propri figli .

D 1 - Compiti della Squadra di evacuazione per funzione

SCHEDA 1 -COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Dirigente Scolastico o Vicario o Referente di plesso)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza", il Coordinatore dell'Emergenza attiva i componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza stabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo D'istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA (Personale Incaricato)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) **I non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) **I docenti:**

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (Personale di Segreteria)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste; collabora con il Coordinatore alle chiamate dei genitori degli studenti per la riconsegna degli stessi nel punto di raccolta stabilito dal piano .

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano .

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - (Docente)

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" ed un altro quella di "serra-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

N.B.

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (Personale non docente)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo e ne valuta l'entità.

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni Impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

Favorisce il deflusso ordinato dal piano.

Vieta i percorsi non di sicurezza.

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6-STUDENTI APRI-FILA SERRA-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I serra-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è il segnale di classe vuota).

Sono individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

D 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, delimita la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola ,

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Limitare le zone circostanti.
5. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

			Acqua		Schiuma	CO ₂
			Getto Pieno	Nebul		
A	Incendi di materiali solidi	Legnami, carta e cartoni				0
		Gomma e derivati				0
		Tessuti naturali				0
		Cuoio e pelli	*	*	*	0
		Libri e documenti	*	*	*	
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua				
		Vernici e solventi	x			
		Oli minerali e benzine	x			
		Automezzi				
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno	x	0	x	
		Metano, propano, butano	x	0	x	
		Etilene, propilene e acetilene	x	0	x	
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati	0	x	x	x
		Alchilati di alluminio	x	x	x	*
		Perossido di bario, di sodio, di potassio	x	x	x	x
		Magnesio e manganese	x	x	x	x
		Sodio e potassio	x	x	x	x
		Alluminio in polvere	x	x	x	x
E	Incendi di apparecchiature elettriche in tensione	Trasformatori	0	1	x	
		Alternatori	0	1	x	
		Quadri ed Interruttori	0	1	x	
		Motori Elettrici	0	1	x	
		Impianti Telefonici	0	1	x	

Legenda

0	USO VIETATO
X	SCARSAMENTE EFFICACE
	EFFICACE
*	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI
1	PERMESSA SE EROGATA DA IMPIANTI FISSI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione il costo è moderato.</p> <p>Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione alla stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata (TIPO BC ABC)</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi</p>

RACCOMANDAZIONI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzioni alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Segnale d'allarme

Il segnale d'allarme è rappresentato da: **in Allegato** .

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando con il nr. _____ al Capo d'Istituto o Vicario o Responsabile di Plesso . Tale assumerà, come già precisato, il ruolo di "coordinatore dell'emergenza".

Esempio di chiamata:

"Sono _____ al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

INTERVENTO DEI VV.F. ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento ai VV.F. e l'eventuale preallarme agli stessi sono di competenza degli incaricati. Al loro arrivo i VV.F. ed il personale degli altri servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli incaricati collaborano con gli stessi.

All'atto della richiesta dei VV.F. devono essere precisati:

- Dimensione dell'evento
- Parte interessata del fabbricato;
- Tipo di attività e materiali coinvolti;
- Mezzi di spegnimento esistenti;

All'arrivo dei VV.F. gli incaricati si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate;
- Percorsi per portarsi in prossimità dell'incendio;
- Dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione;
- Piante del fabbricato;
- Illuminazione di sicurezza;
- Conformazione dei luoghi, vie ed uscite di sicurezza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA. (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio -

Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero

Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerche con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa

Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio - Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso

Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde

D 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
PREFETTURA	0861.2591	Via Vinciguerra,1 -TE	
Servizi Gas	800900999		ItalGas
Servizi Acqua	800064644		Ruzzo Reti
Servizi Elettrici	8035000		Enel
CENTRO ANTIVELENI	02.66101029		Ospedale Niguarda (MI)
PROTEZIONE CIVILE LOCALE	085.893 6057		
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE	085.8930526		Centralino

D 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

D 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) .

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA (*)			
Piano	Aule / Uffici / Laboratori /Vario	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	NUMERO
Rialzato	Zona di competenza della Primaria	Zona antistante	Punto di Raccolta P
Rialzato	Zona di competenza della Primaria	Zona antistante	Punto di Raccolta I

(*) PLANIMETRIA FOTOGRAFICA ALLEGATA

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri fila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

In generale i docenti di sostegno e/o gli assistenti, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 3 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- **attendere il termine delle scosse**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà
- dal centro di coordinamento, il D.S. o fiduciario o delegato, attiverà la procedura propria indicata nella suddetta "D – GESTIONE DELLE EMERGENZE" per la comunicazione alle famiglie e / o alle figure territoriali preposte alla sicurezza e alla incolumità dei cittadini.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, ***il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER FUGA DI GAS

Chiunque si accorga della fuga di gas avverte il Coordinatore delle emergenze e dispone lo stato di pre-allarme :

Questo consiste in :

Per evento interno , dispone l'immediato distacco dalla rete gas attraverso l'utilizzo di valvole locate nei punti di intercettazione del gas . Successivamente si chiama il pronto intervento dell'azienda che gestisce la rete del Gas .

Per evento esterno , dopo aver preso informazioni su guasti delle rete gas , si decide per l'evacuazione dal plesso scolastico senza utilizzare la linea elettrica , eventualmente telefonare ai VVF .

SCHEDA 9 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza **nelle forme di comunicazione che ritiene più funzionale** . Solo dopo aver ricevuto la comunicazione , per vie brevi, dalla Istituzione Scolastica o da una figura territoriale preposta alla sicurezza e alla incolumità dei cittadini (Sindaco – Protezione Civile – 112 – 113 – 115) i genitori dovranno recarsi nel punto di raccolta stabilito da codesto piano di emergenza per la presa in carico dei rispettivi figli : si raccomanda , considerata la delicatezza delle operazioni di emergenza , di rimanere calmi , agevolare il recupero dei propri figli e immediatamente dopo allontanarsi dal Punto di Raccolta .

F- MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Il Dirigente Scolastico dovrà provvedere ad installare una cassetta di medicazione nei luoghi di lavoro di pertinenza.

L'ubicazione di tale cassette dovrà essere nota ai dipendenti e riportata nelle planimetrie accluse al presente PEE.

Ciascuna cassetta è attrezzata con i presidi previsti dalla vigente normativa ed è fornita di istruzioni per il loro uso.

Quando avviene un infortunio o sopraggiunge un malore può capitare che siano le persone presenti a dover fornire il primo soccorso all'infortunato.

Per questo motivo è opportuno che tutti i lavoratori siano a conoscenza delle norme essenziali di pronto soccorso.

Sono da tenere presente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- a) mantenere la calma ed agire con freddezza;
- b) allontanare la folla, tranne le poche persone che possono coadiuvare l'opera del soccorritore;
- c) slacciare cinture, colletti o altri capi di vestiario che possono rendere difficoltosa la respirazione;
- d) mettere la vittima nella posizione giusta (leggere punto A);
- e) non spostare la vittima, salvo che vi siano pericoli imminenti; se si è costretti,
- f) spostarla secondo le regole (leggere punto B);
- g) bloccare le eventuali emorragie (leggere punto C);
- h) immobilizzare eventuali fratture (leggere punto D);
- i) parlare con l'infortunato e rassicurarlo; fare arrivare al più presto un medico o un'ambulanza avvertendo gli operatori di portineria.

A) Posizioni consigliate

Improvvisi dolori al petto

Per i dolori al petto è preferibile la posizione semi-seduta soprattutto se la respirazione è difficoltosa.

Improvvisi dolori all'addome

Per i dolori all'addome, è preferibile la posizione supina con le ginocchia piegate.

Shock (brusca caduta di pressione dovuta a perdita di sangue, insufficienza cardiaca, colpi di calore, emozioni improvvise, eco).

La posizione migliore è quella supina avendo cura di tenere le gambe sollevate allo scopo di facilitare la circolazione del sangue verso il cuore ed il cervello (la posizione antishock va evitata in caso di frattura alle gambe).

Traumi cranici

La posizione di sicurezza è la posizione laterale con lesta ipertesa in modo da ostacolare la caduta all'indietro della lingua con conseguente arresto della respirazione.

B) Trasporto feriti

Lo spostamento di un ferito è sempre una manovra potenzialmente pericolosa.

Vi sono casi in cui però è necessario procedere al trasporto dell'infortunato ancora prima dell'arrivo di personale qualificato, come in presenza di un pericolo imminente (incendio, esplosione, crollo, eco.).

Nel caso in cui il soggetto è in sé ed è collaborante, il metodo di trasporto più semplice è quello da effettuarsi con due persone che, poste lateralmente al soggetto, incrociano gli avambracci esterni e, afferrandosi per i polsi, formano un appoggio improvvisato sul quale si siede l'infortunato che viene sostenuto alle spalle con le mani libere.

A sua volta il soggetto si aggrappa alle spalle dei soccorritori.

Come appoggio può adoperarsi anche una cinghia o un asciugamano annodato in modo da formare un anello.

Nel caso in cui la vittima è privo di conoscenza o non può stare seduto, occorre procedere al trasporto orizzontale utilizzando una coperta come barella. In caso di sospetto di traumi alla colonna vertebrale si deve assolutamente evitare di muovere l'infortunato. In presenza di pericoli imminenti, per il trasporto è necessario usare una superficie piana e rigida ed occorre intervenire in più persone in modo da spostare l'infortunato cercando di evitare il più possibile movimenti alla colonna vertebrale.

C) Emorragie

E' importante, in alcuni casi di vitale importanza, bloccare l'emorragia.

Occorre comprimere il punto di sanguinamento con un tampone, un asciugamano o una fasciatura molto stretta.

Se l'emorragia riguarda un braccio o una gamba si consiglia di usare un laccio emostatico (o un asciugamano, una cintura, un fazzoletto, uno spago), da stringere fortemente alla radice dell'arto interessato.

Per arrestare l'uscita del sangue dal naso si ricorre ad impacchi di ghiaccio o acqua fredda sulla fronte e sulla nuca.

D) Fratture

Non bisogna muovere l'arto o la parte fratturata, anzi occorre cercare di immobilizzare l'arto nella posizione in cui si trova, anche se deformato, con stecche o fasciature.

Il braccio può essere immobilizzato fasciandolo intorno al busto anche con un lenzuolo o una tovaglia; un arto inferiore leso può essere legato strettamente a quello sano che funge da stecca.

PACCHETTO DI MEDICAZIONE (DM 15 luglio 2003 n° 388) CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro(1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - O, 9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1)

Confezione di cotone idrolilo (1)

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)

Termometro

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

I s t r u z i o n i per l'uso dei m a t e r i a l i contenuti nel pacchetto di medicazione

1. Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione, in caso di mancanza d'acqua pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto d'alcool ; proteggersi le mani con i guanti monouso in dotazione.

2. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc., in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto d'alcool.

3. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.

4. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzetto di cerotto.

5. Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc. sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.
6. Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.
7. In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un pò di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento di un medico.
8. In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un pò del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente

G – MISURE PREVENTIVE

<p><i>Tipologia di emergenza</i> : EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Si può verificare un'emergenza incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno della scuola; - all'esterno della scuola.
<p>Misure preventive</p> <p>Per prevenire il rischio incendio, il personale deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare di accumulare materiali combustibili (arredi in legno, carta, plastica ecc.). - Il materiale infiammabile deve essere depositato in apposite zone di stoccaggio, convenientemente segnalate e delimitate.
<p>Misure di intervento</p> <p>In caso di allarme incendio all'interno della scuola il personale addetto si porta immediatamente nella zona indicata e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica l'esistenza o meno dell'incendio e interviene con i mezzi di estinzione; - toglie subito la tensione a mezzo dell'interruttore generale; - controlla e facilita l'evacuazione delle persone presenti nella scuola; - valuta l'opportunità di chiamare i VV.F. <p>In caso di allarme incendio nelle zone esterne alla scuola il personale deve evitare che il fumo dall'esterno possa invadere i locali.</p> <p>RICORDARE QUANTO SEGUE:</p> <p>Il fuoco non è sempre della stessa natura e, pertanto, va trattato in maniera diversa. Per una migliore individuazione delle caratteristiche del fuoco esso è stato classificato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> -A: Fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene normalmente con produzione di braci che ardono allo stato solido (legno, carta, tessuti, gomma e derivati, ecc.); -B: Fuochi di liquidi infiammabili (benzina, solventi, ecc.) o di solidi che possono liquefarsi (cera, paraffina); -C: Fuochi di gas infiammabili (propano, acetilene, metano, ecc.); -D: Fuochi di metalli combustibili (alluminio, magnesio); -E: Fuochi di natura elettrica. <p>Le lettere innanzi richiamate vengono riportate sulle attrezzature antincendio (estintori), ed individuano le tipologie di fuochi per le quali è idoneo l'estinguente contenuto nelle stesse.</p> <p>In caso di incendio prestare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogare la sostanza estinguente con precisione, evitando sprechi; - spegnere il fuoco iniziando dal focolaio più vicino per poi raggiungere il principale avendo cura di dirigere il getto alla base delle fiamme, come anche ad orientarlo né controvento, né contro le persone; - fare attenzione allorquando la sostanza estinguente viene utilizzata sui sistemi in tensione, assicurandosi che la stessa non sia conduttrice e che si operi mantenendo una opportuna distanza di sicurezza. <p>Ricordarsi che l'acqua non può essere utilizzata per spegnere fuochi generati da gas (classe C), metalli (classe D) ed in presenza di sistemi in tensione (classe E).</p> <p>Gli estintori, non si caratterizzano solo per il materiale estinguente contenuto, che può essere di natura diversa, ma anche per la loro capacità contenitiva. Gli estintori portatili hanno un contenuto di estinguente non superiore a 10 Kg e poiché l'ottenimento del risultato di spegnimento di un incendio è proporzionale all'entità dell'intervento, bisogna fare buon uso degli estintori ed evitare sprechi di estinguente. L'estintore, dopo essere stato utilizzato, va rimesso nella posizione iniziale evitando di lasciarlo a terra dove rappresenterebbe un evidente pericolo.</p> <p>Al loro arrivo i VV.F. assumono la direzione dell'intervento ed il personale collabora con gli stessi.</p> <p>All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione dell'evento; Parte dei locali interessata; Materiali coinvolti; Mezzi di spegnimento esistenti. All'arrivo dei VV.F. il personale si metterà a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a: - Azioni già effettuate; Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione; Conformazione dei luoghi.

Precauzioni di sicurezza			
			
<i>Proteggere le vie respiratorie da fumi o emissione di gas tossici</i>	<i>Non usare acqua per spegnere incendi di parti elettriche in tensione</i>	<i>Usare gli estintori per spegnere incendi di liquidi infiammabili, di gas infiammabili e di apparecchiature elettriche</i>	Chiamata di emergenza Vigili del Fuoco Tel. 115
Azioni successive all'intervento Nell'ipotesi che l'azione di spegnimento sia stata fatta direttamente dal personale della scuola, allora il focolaio, allorché estinto, non va mai abbandonato se non dopo che ci si sia accertati dell'impossibilità della sua riaccensione.			

<p>Tipologia di emergenza FUGHE DI GAS O ESPLOSIONE DI RECIPIENTI IN PRESSIONE</p> <p>Si può verificare una fuga di gas o un'esplosione di recipienti in pressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno della scuola, all'esterno dei locali cucina; - all'esterno della scuola negli edifici posti nelle immediate vicinanze <p>Misure preventive</p> <p>Per prevenire il rischio di fughe di gas o di esplosioni di recipienti in pressione, il personale addetto alla cucina deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare l'accumulo in deposito di materiale infiammabile e recipienti in pressione oltre il quantitativo strettamente necessario per garantire il regolare funzionamento delle cucine a gas; - Evitare di depositare materiali combustibili (legno, carta, plastica ecc.) in corrispondenza di recipienti in pressione; - Per il deposito di recipienti in pressione e di materiale infiammabile devono essere allestite apposite zone di stoccaggio in spazi esterni all'aperto, convenientemente segnalate e delimitate ; - Non lasciare mai recipienti in pressione, anche se vuoti, all'esposizione diretta dei raggi solari o di altre fonti di calore; - Durante la manipolazione dei recipienti in pressione è vietato fumare o usare fiamme libere. <p>Misura di intervento</p> <p>In caso di fughe di gas o di esplosione di recipienti in pressione all'interno della scuola il personale si porta immediatamente nella zona indicata e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica l'esistenza o meno della fuga di gas o dell'esplosione e interviene con i mezzi di estinzione; - toglie subito la tensione a mezzo dell'interruttore generale; - controlla e facilita l'evacuazione delle persone presenti nella scuola; - valuta l'opportunità di chiamare i VV.F. . <p>Al loro arrivo i VV.F. assumono la direzione dell'intervento ed il personale collabora con gli stessi.</p> <p>All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione dell'evento; Parte dei locali interessata; Materiali coinvolti; Mezzi di spegnimento esistenti. <p>All'arrivo dei VV.F. il personale si metterà a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni già effettuate; Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione; Conformazione dei luoghi.
--

Precauzioni di sicurezza					
					
<i>Vietato fumare o usare fiamme libere durante la manipolazione di recipienti in pressione</i>	<i>Munirsi di estintori prima di manipolare recipienti in pressione</i>	 <i>In caso di scoppio di recipienti di gas delimitare la zona e togliere la tensione elettrica</i>	<i>Proteggere le vie respiratorie per operare nella zona dell'incidente</i>	Chiamata di emergenza Vigili del Fuoco Tel. 115	

Azioni successive all'intervento

Togliere il presidio alla zona oggetto dell'esplosione solo al cessare dell'emergenza.
Sarà compito dei VV. F. intervenuti sul luogo decretare la cessazione del pericolo.

Tipologia di emergenza **FUORIUSCITA O SVERSAMENTI DI SOSTANZE ORGANICHE**

Si può verificare la fuoriuscita o lo sversamento di sostanze organiche:

- in prossimità dei servizi igienici per intasamenti od ostruzioni;
- in prossimità dei pozzetti di raccolta;
- lungo la linea fognaria;
- in prossimità delle vasche chiarificazione e di depurazione (vasche imhoff).

Misure preventive

Per prevenire la fuoriuscita o lo sversamento di sostanze organiche bisogna:

- far rispettare il divieto di gettare nei vasi igienici e negli scarichi assorbenti, pannolini e altro materiale che può provocare intasamenti od ostruzioni;
- pulire periodicamente i pozzetti di raccolta;
- far effettuare lo svuotamento periodico delle vasche di raccolta e di chiarificazione.

Misure di intervento

In caso di fuoriuscita o di sversamento di sostanze organiche, il personale addetto deve:

- utilizzare la segatura per raccogliere il materiale fuoriuscito o sversato;
- raccogliere la segatura utilizzata in appositi recipienti e smaltirla nei contenitori per la raccolta di materiale organico;
- lavare e disinfettare accuratamente le parti di pavimento interessate dalla fuoriuscita;
- segnalare opportunamente la presenza di pavimenti bagnati.

RICORDARE INOLTRE QUANTO SEGUE:

- durante l'intervento utilizzare sempre GUANTI, MASCHERINE, OCCHIALI, ecc.;
- non fumare né mangiare durante l'intervento;
- dopo l'effettuazione dell'intervento lavarsi accuratamente con saponi o detersivi antibatterici.

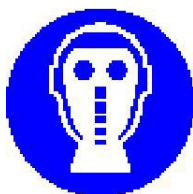
Precauzioni di sicurezza



Rischio
Biologico



Protezione
degli
Occhi
obbligatoria



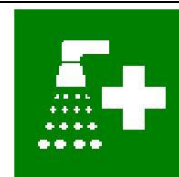
Protezione
obbligatoria
delle
vie respiratorie



Uso dei guanti
impermeabili
obbligatorio



Uso di
calzature
antiscivolo
obbligatorio



Dopo
l'intervento
lavarsi
accuratamente
con saponi
o detersivi
antibatterici

NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI E LA DIFESA DAGLI STESSI

Misure preventive

- Usare correttamente le apparecchiature elettriche in dotazione, evitando il sovraccarico delle prese (cavi volanti, basette, ecc.) e l'uso di apparecchiature personali;
- spegnere, al termine del proprio lavoro, tutte le macchine ed evitare di lasciare materiale infiammabile sulle cattedre e sui banchi;
- evitare l'accumulo di materiale cartaceo o comunque facilmente infiammabile, e non depositarlo lungo le vie di fuga e davanti alle uscite di sicurezza;
- osservare scrupolosamente i divieti e/o gli obblighi previsti dalle specifiche segnaletiche (divieto di fumo, ecc.);
- non rimuovere gli estintori dagli appositi sostegni se non per l'utilizzo specifico;
- non posizionare suppellettili davanti agli estintori ed alla segnaletica di sicurezza predisposta.

NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SISMA

- In caso di sisma evitare le situazioni di panico;
- Portarsi in prossimità delle pareti e proteggere il capo con le mani;
- Laddove possibile rannicchiarsi al di sotto dei banchi o delle cattedre;
- Al termine della scossa sismica portarsi all'esterno del fabbricato prestando comunque assistenza alle persone presenti nella scuola ed in difficoltà o ferite;
- All'esterno dell'edificio evitare di sostare sotto cornicioni o balconi.

NORME ESSENZIALI DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEGLI INFORTUNI

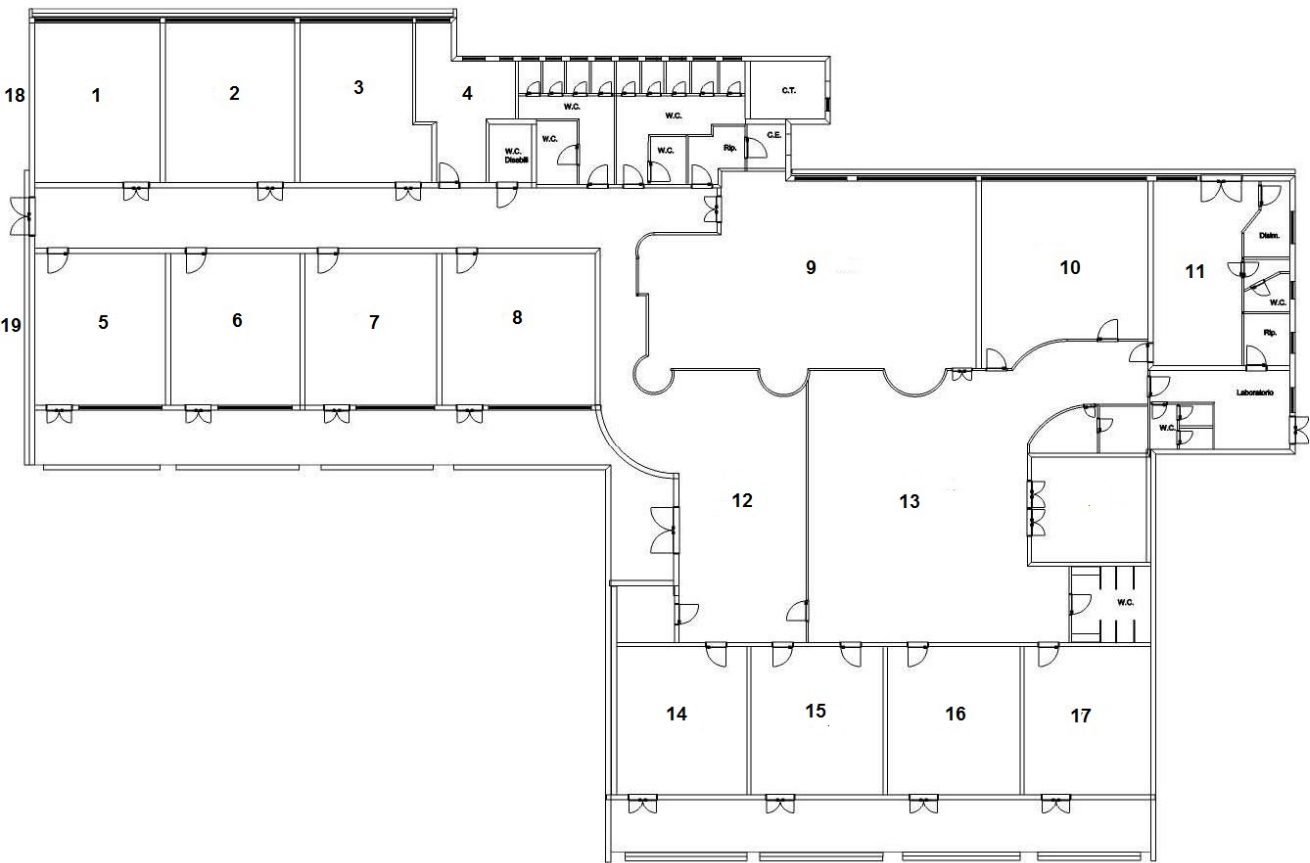
Misure preventive

- Non compiere operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- utilizzare correttamente i macchinari e le attrezzature in dotazione;
- non manomettere le protezioni esistenti sulle macchine, segnalando prontamente gli eventuali malfunzionamenti delle stesse;
- non aprire o chiudere gli infissi spingendo sui vetri;
- utilizzare in maniera propria gli arredi assegnati (non utilizzare le sedie, in particolare con ruote, per operare su scaffali o ripiani);
- utilizzare le scale e gli scaletti, se in dotazione, in maniera adeguata e segnalare prontamente eventuali danni o rotture delle stesse;
- scendere le scale con la dovuta attenzione segnalando prontamente l'eventuale distacco delle strisce antisdrucchio;
- non utilizzare in maniera impropria gli scaffali sovraccaricandoli.

Misure da attuare in caso di infortunio

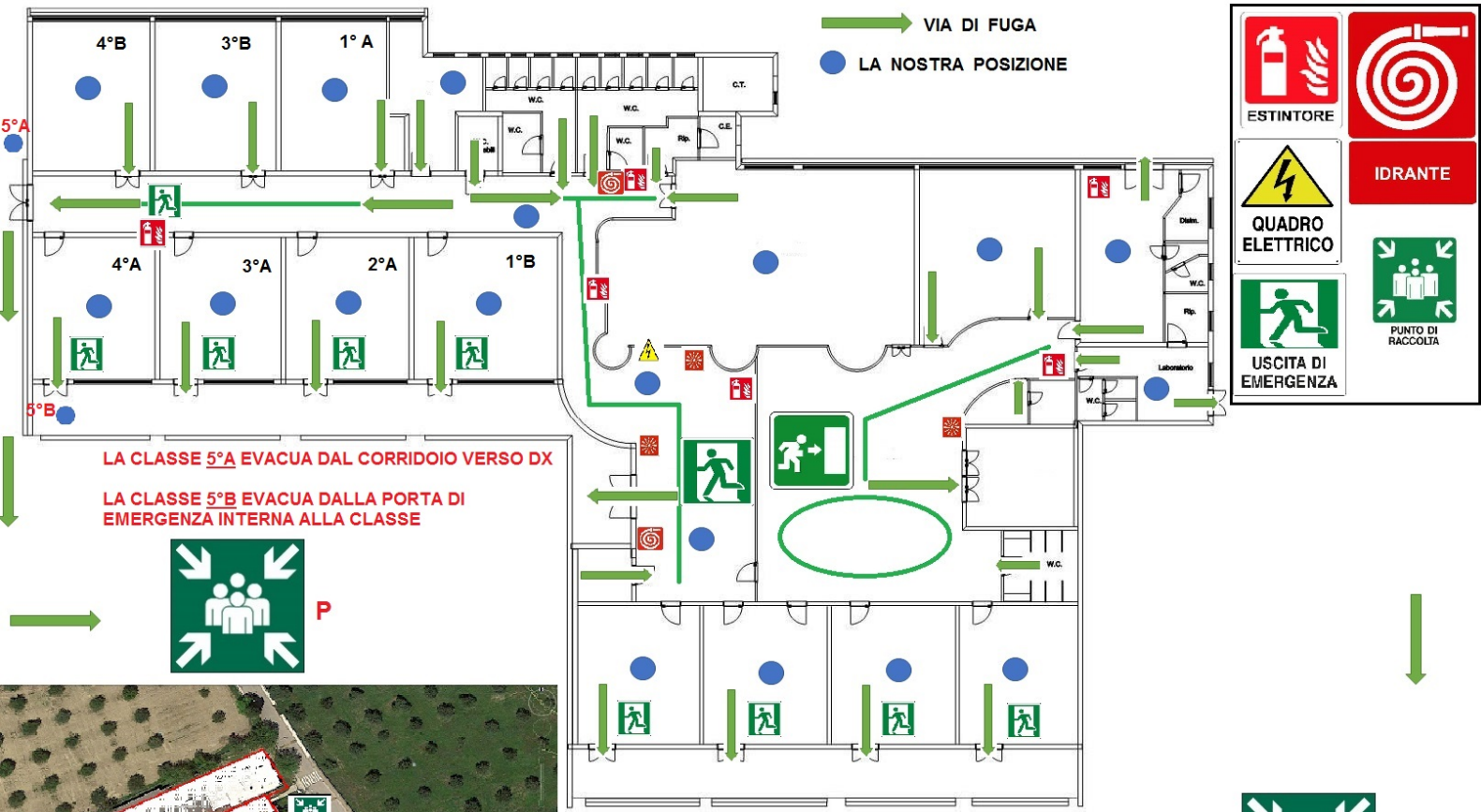
- In caso di interventi di primo soccorso, in presenza di intervento su ferita sanguinante, proteggere le proprie mani con i guanti monouso forniti con il pacchetto di medicazione;
- nel caso di piccolo infortunio aiutare l'interessato, utilizzando il pacchetto di medicazione presente;
- nel caso di incidente provocato da contatto diretto o indiretto di parti in tensione, evitare di toccare l'infortunato senza aver prima interrotto tutti i circuiti elettrici;
- nel caso di incidente traumatico non rimuovere l'interessato, assicurandosi che nella posizione acquisita possa liberamente respirare;
- evitare la somministrazione di bevande alle persone prive di sensi;
- nel richiedere l'intervento delle unità di soccorso esterno descrivere, anche in maniera generica, lo stato dell'infortunato, precisando se si tratta di incidente traumatico o di incidente medico (malore, svenimento o altro) ciò consentirà di far giungere sul posto una unità di soccorso predisposta per lo specifico intervento.

ALLEGATI



ISTITUTO COMPRENSIVO ROSETO 1
Sede Primaria – Infanzia “ via Michetti /Veronese “

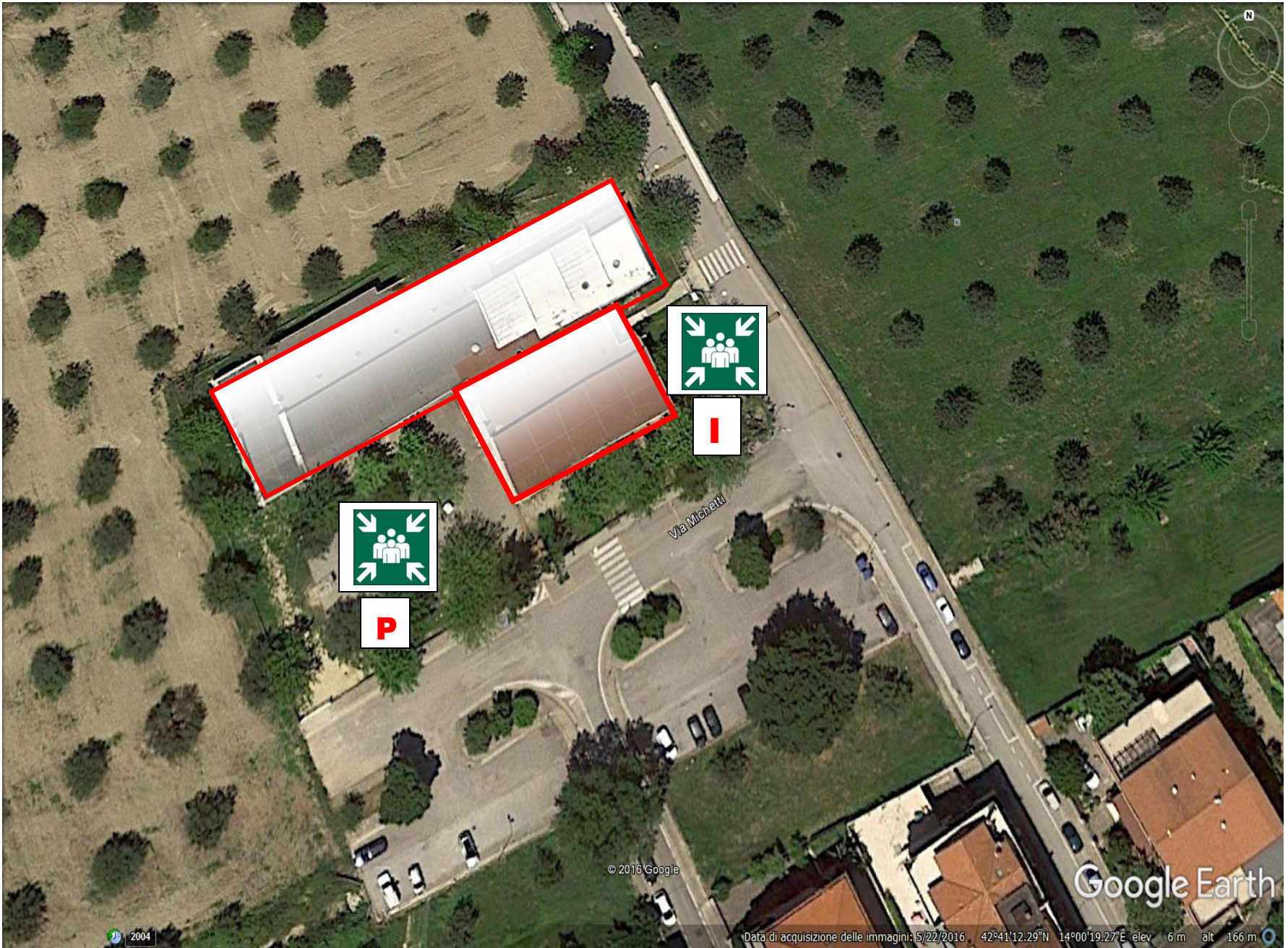
PIANO	LOCALE	TIPO LOCALE	N° PERSONE	MATERIALE
Rialzato	1	Aula Ordinaria	19	Arredamenti+Varie
	2	Aula Ordinaria	21	Arredamenti + Varie.
	3	Aula Ordinaria	20	Arredamenti + Varie
	4	Aula Informatica	< 26	Arredamenti + Varie
	5	Aula Ordinaria	18	Arredamenti + Varie
	6	Aula Ordinaria	23	Arredamenti + Varie
	7	Aula Ordinaria	23	Arredamenti + Varie
	8	Aula Ordinaria	24	Arredamenti + Varie
	9	Palestra	< 100	Arredamenti + Attrezzi
	10	Aula Ordinaria	27	Arredamenti + Varie
	11	Cucina	2	Arredamenti funzionali allo scopo
	12	Atrio	< 100	Arredamenti + Varie
	13	Atrio	< 100	Arredamenti + Varie
	14	Aula Ordinaria	23	Arredamenti + Varie
	15	Aula Ordinaria	26	Arredamenti + Varie
	16	Aula Ordinaria	23	Arredamenti + Varie
	17	Aula Ordinaria	25	Arredamenti + Varie
	18	Aula Ordinaria	18	Arredamenti + Varie
	19	Aula Ordinaria	18	Arredamenti + Varie



**PIANO
DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
PLANIMETRIA PIANO RIALZATO**

Ing. Enzo Chiarini





2. AVVISI CON CAMPANELLA

SITUAZIONE		SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	
Nel caso di Incendio	Inizio Emergenza	Intermittente 5 secondi (contare fino a cinque)	Chiunque si accorga dell'emergenza	(Dirigente Scolastico o Vicario o Fiduciario o docente in servizio più anziano)*
	Evacuazione Generale	Continuo 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	
	Fine Emergenza	Intermittente 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	
In caso di Terremoto REALE	Inizio Emergenza	Percezione della scossa sismica	-----	(Dirigente Scolastico o Vicario o Fiduciario o docente in servizio più anziano)*
	Evacuazione Generale	Continuo 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	
	Fine Emergenza	Intermittente 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	

SITUAZIONE		SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	
Nel caso di Terremoto Simulato	Inizio Emergenza	Intermittente 10 secondi (contare fino a dieci)	Coordinatore delle Emergenze(*)	(Dirigente Scolastico o Vicario o Fiduciario o docente in servizio più anziano)*
	Evacuazione Generale	Continuo 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	
	Fine Emergenza	Intermittente 10 secondi (contare fino a 10)	Coordinatore delle Emergenze(*)	

NEL CASO NON FOSSE POSSIBILE L'UTILIZZO DELLA CAMPANELLA , MANCANZA DI CORRENTE ELETTRICA O ALTRO MOTIVO , UTILIZZARE LA TROMBA , UNA PER OGNI PIANO DI EVACUAZIONE

Istituto Comprensivo I.C. ROSETO 1	PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE	
---------------------------------------	--	--

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere in classe per il docente)

Scuola : _____	data : _____
-----------------------	---------------------

CLASSE e SEZIONE : _____	PIANO : _____
---------------------------------	----------------------

	STUDENTI ⁽¹⁾	n°	DOCENTI IN CLASSE ⁽³⁾	n°
	PRESENTI ⁽²⁾	n°		
	EVACUATI ⁽³⁾	n°	EVACUATI	n°
DISPERSI *	-----		-----	
	-----		-----	
	-----		-----	
FERITI *	-----		-----	
	-----		-----	
	-----		-----	

N.B. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA -----

Scrivere in stampatello il proprio nominativo

FIRMA DEL DOCENTE

- (1) Registrare il numero di alunni che compongono la classe
 (2) Indicare il numero effettivo di alunni affidati al compilatore
 (3) Indicare il numero di docenti in servizio all'interno dell'aula

- ISTRUZIONI ESPLICATIVE : un solo insegnante(se presenti più di uno) provvederà a**
- 1. Svolgere l'appello durante il raduno al punto di raccolta assegnato;**
 - 2. Compilare il presente modulo;**
 - 3. Consegnare il modulo al Responsabile del Punto di Raccolta .**

MODULO DI EVACUAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI

Scuola:		Data:	
PERSONALE AMMINISTRATIVO ed ASSISTENTI TECNICI	PRESENTI	N° _____	
	EVACUATI	N° _____	
	FERITI*	_____	
	DISPERSI*	_____	
COLLABORATORI SCOLASTICI	PRESENTI	N° _____	
	EVACUATI	N° _____	
	FERITI*	_____	
	DISPERSI*	_____	
ASSISTENTI E DOCENTI NON REGISTRATI IN ALTRI VERBALI OPPURE ALTRI DA SEGNALARE	PRESENTI	N° _____	
	EVACUATI	N° _____	
	FERITI*	_____	
	DISPERSI*	_____	

n.b. * segnalazione nominativa

FIRMA DELL'INCARICATO AL CONTROLLO _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PUNTO DI RACCOLTA n°

Scuola :	data :
----------------	--------------

1	Classe / Sezione _____	alunni	Presenti	n°	docenti	Presenti	n°
			Evacuati	n°		Evacuati	n°
	Piano		Feriti	n°		Feriti	n°
	_____		Dispersi	n°		Dispersi	n°

2	Classe / Sezione _____	alunni	Presenti	n°	docenti	Presenti	n°
			Evacuati	n°		Evacuati	n°
	Piano		Feriti	n°		Feriti	n°
	_____		Dispersi	n°		Dispersi	n°

3	Classe / Sezione _____	alunni	Presenti	n°	docenti	Presenti	n°
			Evacuati	n°		Evacuati	n°
	Piano		Feriti	n°		Feriti	n°
	_____		Dispersi	n°		Dispersi	n°

4	Classe / Sezione _____	alunni	Presenti	n°	docenti	Presenti	n°
			Evacuati	n°		Evacuati	n°
	Piano		Feriti	n°		Feriti	n°
	_____		Dispersi	n°		Dispersi	n°

5	Classe / Sezione _____	alunni	Presenti	n°	docenti	Presenti	n°
			Evacuati	n°		Evacuati	n°
	Piano		Feriti	n°		Feriti	n°
	_____		Dispersi	n°		Dispersi	n°

Firma del Responsabile del Punto di Raccolta _____
--

Registro antincendio e delle manutenzioni Addetti Antincendio

Plesso _____

Scheda di verifica con periodicità mensile delle verifiche		N
Estintori		1
Idranti e naspi		2
Illuminazione di emergenza		3
Quadri elettrici BT		4
Porte tagliafuoco		5
Uscite d'emergenza (*)		6

(*) = è prevista una verifica quotidiana da non annotare

Installatori/manutentori

Centrale termica		
Nome e cognome		
indirizzo		
telefoni		
Impianto elettrico		
Nome e cognome		
indirizzo		
telefoni		
Impianto parafulmine		
Nome e cognome		
indirizzo		
telefoni		
Estintori		
Nome e cognome		
indirizzo		
telefoni		
Incaricati interno		
Nome e cognome		
Piano		
Nome e cognome		
Piano		
Nome e cognome		
Piano		

